

**ACCORDO OPERATIVO DELLO SPORTELLO
FAMIGLIA-LAVORO DELLA PROVINCIA DI
CREMONA**

TRA

Provincia di Cremona – cod. fiscale 80002130195 – rappresentata da Carlo Angelo Vezzini nato a Cremona, il 1°.08.1976, domiciliato per la carica in Cremona, C.so Vittorio Emanuele II° n. 17,

ASL Cremona – cod. fiscale 01150400198 - rappresentato da XXX, nato/a a XXX, il XXX, domiciliato/a per la carica in Cremona, Via S. Sebastiano n. 14,

Regione Lombardia – Sede Territoriale di Cremona – rappresentata da XXX, nato/a a XXX, il XXX, domiciliato/a per la carica in Cremona, via Dante n. 136,

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cremona cod. fiscale 80000730194 – rappresentata da Gian Domenico Auricchio, nato a Parma, il 31.03.1957, domiciliato per la carica in Cremona, piazza Stradivari n. 5,

Servimpresa – Azienda Speciale della Camera di Commercio di Cremona cod. Fiscale 93045310195 – rappresentata da Claudio Pugnoli, nato a Cremona, il 10.07.1946, domiciliato per la carica in Cremona, piazza Stradivari n. 5,

Comune di Cremona cod. fiscale 00297960197 – rappresentato da Rosita Antonella Viola, nata a Cremona, il 15.09.1970, domiciliata per la carica in Cremona, piazza del Comune n. 8,

Comune di Crema cod. fiscale 91035680197 – rappresentata da Stefania Bonaldi, nata a Milano, il 10.12.1970, domiciliata per la carica in Crema (CR), piazza Duomo n. 25,

Comune di Casalmaggiore cod. fiscale 00304940190 – rappresentato da Filippo Bongiovanni, nato a San Secondo Parmense (PR), il 7.03.1980, domiciliato per la carica in Casalmaggiore (CR), Piazza Garibaldi n. 26,

Azienda Sociale Cremonese cod. fiscale 93049520195 – P.I. 01466360193 – rappresentata da Mauro Platè nato a Cremona, il 21.07.1978, domiciliato per la carica in C.so Vittorio Emanuele II° n. 42,

Consorzio Casalasco dei Servizi Sociali cod. fiscale 90007540199 – rappresentato da xxx, nato a xxx, il xxx, domiciliato per la carica in Casalmaggiore (CR), via Corsica n. 1,

Associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della provincia di Cremona, cod. fiscale 80002660161 – rappresentata da Fausto Casarin, nato a Asola (MN), il 12.09.1946, domiciliato/a per la carica in Cremona, via Manzoni n. 2 ,

Associazione Industriali della Provincia di Cremona, cod. fiscale 00204600191 – rappresentata da Massimiliano Falanga, nato a Caserta, il 17.09.1970, domiciliato per la carica in Cremona, piazza Cadorna n. 6,

APIINDUSTRIA Cremona cod. fiscale 80001980194 – rappresentata da Alberto Griffini, nato a Cremona, il 23.04.1956, domiciliato per la carica in Cremona, Via Gaspare Pedone n. 20,

APISERVIZI soc. coop. a.r.l. cod. fiscale 00993860196 – rappresentata da Sante Maria Luigi Baldrighi, nato a Cremona, il 20.10.1956, domiciliato per la carica in Cremona, Via Gaspare Pedone n. 20,

Confartigianato cod. Fiscale XXX – rappresentata da XXX, nato/a a XXX, domiciliato/a per la carica in XXX,

Confcooperative Cremona, cod. fiscale 80011520196– rappresentata da Renzo Nollì, nato a Casalmorano (CR), il 15.09.1964, domiciliato per la carica in Cremona, via Del Sale n. 40,

Sistema Commercio e Impresa – Asvicom Cremona, cod. fiscale 98111520171 – rappresentata da Berlino Tazza, nato a Solopaca (BN), il 25.07.1968, domiciliato per la carica in Crema (CR), via Olivetti n. 17,

CGIL cod. fiscale 80003380195 – rappresentata da Donata Rosa Bertoletti, nata a Pieve d'Olmi (CR), il 28.12.1956, domiciliata per la carica in Cremona, via Mantova n. 25,

CISL cod. fiscale 80004940195 – rappresentata da Mario Uccellini, nato a Somaglia (LO), il 3.06.1953, domiciliato per la carica in Cremona, viale Trento e Trieste n. 54,

UIL cod. fiscale 80004980191 – rappresentata da Giuliano Mino Grossi, nato a Cremona, l'11.09.1954, domiciliato per la carica in Cremona, viale Trento Trieste n. 27/b,

Arcobaleno Consorzio di Cooperative Sociali s.c.s. cod. fiscale 01097960197 – rappresentata da Maria Simona Scandelli, nata a Crema (CR), il 9.12.1964, domiciliata per la carica in Crema (CR), via Olivetti n. 19,

Mestieri Lombardia Consorzio di Cooperative Sociali s.c.s. cod. fiscale 08890720967 – rappresentata da Davide Longhi, nato a Cremona, il 24.02.1985, domiciliato per la carica in Cremona, via Bonomelli n. 81,

A.L.I. S.p.A. cod. fiscale xxx – rappresentata da XXX, nato/a a XXX domiciliato/a per la carica in XXX.

Altana Società Cooperativa Sociale ONLUS cod. fiscale 00688230192– rappresentata da Bruno Tira, nato a Cremona, il 13.04.1950, domiciliato per la carica in Cremona, via XI Febbraio n. 66/a-68,

Fondazione Istituto Santa Chiara cod. fiscale 90008760 – rappresentata da Paolo Vezzoni, nato a Casalmaggiore (CR), l'1.05.1955, domiciliato per la carica in Casalmaggiore (CR), via Formis n. 3,

Iride Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale cod. fiscale 00891690190 – rappresentata da Silvia Corbari, nata a Cremona, il 10.09.1965, domiciliata per la carica in Cremona, Via del Sale n. 40/e,

Sentiero Società Cooperativa Sociale ONLUS cod. fiscale 00773140199 – rappresentata da Nicoletta Silva, nata a Varese, il 7.12.1961, domiciliata per la carica in Cremona, Via Ala Ponzzone n. 25,

Premesso che

- l'Accordo di collaborazione per la realizzazione della Rete territoriale per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro è stato sottoscritto a Cremona in data 25.02.2011, ai sensi della DGR n. 9/381 del 5 agosto 2010 ed in ottemperanza all'Intesa nazionale sulla conciliazione vita-lavoro, ha promosso in tutta la Regione la costituzione di Reti territoriali per la conciliazione;
- le Reti territoriali per la conciliazione hanno realizzato diversi progetti tesi al miglioramento della conciliazione famiglia-lavoro, attraverso la collaborazione tra persone, famiglie, terzo settore, enti ed istituzioni a livello locale e, in particolare, attraverso la collaborazione con il "sistema imprese" e le parti sociali;

- nell'ambito del primo Piano territoriale per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nella provincia di Cremona è stato costituito, in stretta collaborazione con soggetti pubblici e privati, un servizio di informazione e orientamento in tema di conciliazione denominato "Sportello Famiglia-Lavoro" che si configura, dal punto di vista organizzativo, funzionale e territoriale, come la Rete degli Sportelli Famiglia-Lavoro della provincia di Cremona, coordinata dalla Provincia di Cremona;
- lo "Sportello Famiglia-Lavoro" è stato costituito tramite un Accordo operativo specifico, di durata biennale, sottoscritto in data 17.12.2012 dai soggetti aderenti alla sperimentazione, a seguito di un intenso percorso di formazione e co-progettazione promosso dalla Provincia;
- il suddetto percorso ha coinvolto direttamente gli operatori e le operatrici dei soggetti aderenti alla sperimentazione e ha consentito di delineare le finalità, le funzioni, i servizi, i target, l'articolazione e l'organizzazione dello Sportello, riassunte nel documento tecnico "Sportello Famiglia-Lavoro", allegato e parte integrante dell'Accordo;
- nell'ambito della propria funzione di coordinamento e monitoraggio, la Provincia di Cremona ha promosso, nel biennio 2013-2014, un percorso di aggiornamento per rafforzare le competenze degli operatori e delle operatrici e per ampliare la Rete degli Sportelli ad altri soggetti, che ha consentito di individuarne i punti di forza e di criticità e di co-progettarne alcune azioni di rafforzamento;
- il nuovo Piano territoriale per conciliazione, promosso e cofinanziato dalla Regione Lombardia, ai sensi della nuova Intesa nazionale e della conseguente DGR n. 1081/2013, individua lo Sportello Famiglia-Lavoro quale buona pratica della provincia di Cremona da sostenere e valorizzare;
- l'ASL di Cremona, con Deliberazione n. 312 del 26.06.2014 "Proposta Piano territoriale conciliazione biennio 2014-2015 e approvazione graduatoria progetti" ha approvato e finanziato la realizzazione del progetto denominato "Azioni di rafforzamento degli Sportelli Famiglia-Lavoro della provincia di Cremona", in capo alla Provincia di Cremona;
- vi è la necessità di procedere con il rinnovo dell'Accordo operativo per la costituzione dello Sportello Famiglia-Lavoro, scaduto il 17.12.2012, al fine di proseguire e sviluppare ulteriormente la Rete degli Sportelli Famiglia-Lavoro nella provincia di Cremona;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Oggetto dell'Accordo operativo

Il presente Accordo disciplina competenze, ruoli e modalità operative dello "Sportello Famiglia-Lavoro" (d'ora in poi "Sportello") che si configura, dal punto di vista organizzativo, funzionale e territoriale, come la Rete degli Sportelli Famiglia-Lavoro della provincia di Cremona.

Lo Sportello è un servizio diffuso nel territorio provinciale, attivato dai soggetti sottoscrittori del presente Accordo con il compito di orientare, informare, sostenere gli enti, le imprese e la

cittadinanza nell'individuazione di soluzioni ad esigenze e problemi legati alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Lo Sportello è costituito da tutti i soggetti firmatari del presente Accordo che hanno istituito al proprio interno uno o più punti di accesso dello Sportello Famiglia-Lavoro.

Art. 2 – Finalità dello Sportello

Le finalità dello Sportello sono:

- potenziare il benessere della comunità e la competitività del sistema economico;
- migliorare il benessere all'interno del nucleo familiare, con particolare riferimento alla condivisione dei compiti di cura e ad una migliore gestione dei tempi delle famiglie;
- sostenere la partecipazione al mercato del lavoro dei lavoratori e delle lavoratrici gravati da compiti di cura;
- stimolare cambiamenti organizzativi orientati ad accrescere il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici sul posto di lavoro, migliorando al contempo la performance della stessa organizzazione;
- favorire l'inserimento, nella contrattazione di secondo livello, di elementi di conciliazione vita-lavoro orientati a favorire il benessere organizzativo;
- facilitare la creazione e la condivisione delle competenze, sia all'interno del sistema economico che del sistema sociale, nell'ambito dei servizi per la conciliazione vita-lavoro, delle politiche dei tempi, del welfare, della valorizzazione del personale, dell'organizzazione del lavoro;
- favorire le pari opportunità e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

Art. 3 – Funzioni generali dello Sportello

Lo Sportello si rivolge principalmente a persone, famiglie, imprese ed enti territoriali e svolge le seguenti funzioni:

- Informazione e consulenza orientativa sui servizi territoriali, la normativa vigente, le politiche regionali, nazionali e internazionali, le opportunità e gli strumenti di finanziamento
- Raccolta e aggiornamento di dati e indicatori utili ad aggiornare l'analisi del contesto e a monitorare il fabbisogno locale
- Formazione e promozione culturale, attraverso l'organizzazione di momenti formativi, campagne di sensibilizzazione, eventi specializzati
- Supporto alla creazione di partnership strategiche tra imprese e altri stakeholder locali per lo sviluppo di iniziative, progetti, servizi, accordi
- Consulenza e supporto alle imprese per l'adozione di soluzioni organizzative o di servizi di welfare aziendale per rispondere alle esigenze di conciliazione del proprio personale.

Art. 4 – Attivazione dello Sportello e nuove adesioni all'Accordo

L'attivazione dello Sportello comporta, in capo a ciascun soggetto aderente al presente Accordo

l'individuazione, secondo quanto stabilito all'interno di ciascuna organizzazione e nell'ambito delle proprie specifiche competenze, di un punto di accesso con unità di personale dedicate e debitamente formate.

Gli operatori e le operatrici di ciascun punto di accesso dello Sportello forniranno i servizi così come descritti nel documento "Sportello Famiglia-Lavoro", allegato al presente Accordo quale strumento tecnico-operativo.

Le nuove richieste di adesione al presente Accordo devono essere sottoposte all'attenzione del Tavolo di Coordinamento, di cui al successivo articolo 5, che assume una decisione in merito.

Art. 5 - Governance dello Sportello

La governance dello Sportello è garantita da un Tavolo di coordinamento e da un Gruppo tecnico.

Il Tavolo di coordinamento è costituito dal rappresentante di ciascun soggetto aderente e svolge le seguenti funzioni:

- definire le linee strategiche ed indirizzare le attività ed il funzionamento dello Sportello;
- indirizzare il Gruppo tecnico nella stesura del Piano di attività;
- approvare il Piano di attività;
- approvare l'adesione di nuovi soggetti.

Il Gruppo Tecnico, composto dagli operatori dei punti di accesso, ha il compito di:

- definire il Piano di attività da sottoporre all'approvazione del Tavolo di coordinamento;
- contribuire a monitorare e a valutare l'attuazione del Piano di attività;
- provvedere ad un costante confronto su prassi e casi specifici.

Art. 6 – Soggetto capofila dello Sportello

Allo scopo di garantire il funzionamento coordinato dei diversi punti di accesso, il Tavolo di coordinamento individua, al suo interno, uno o più soggetti istituzionali di competenza territoriale provinciale con funzioni di raccordo operativo, monitoraggio e di segreteria organizzativa.

Il soggetto capofila ha quindi il compito di:

- supportare l'attività dei punti di accesso attraverso: l'aggiornamento e la formazione continua, il confronto e lo scambio periodico, la predisposizione e l'aggiornamento degli strumenti operativi condivisi, la gestione della comunicazione interna;
- valutare, congiuntamente al Gruppo Tecnico, la realizzazione del Piano di attività e verificare l'effettivo conseguimento dei risultati;
- monitorare, in base alle informazioni fornite dai punti di accesso, il funzionamento degli stessi e fornire una restituzione dei risultati;
- raccogliere dati e aggiornare gli indicatori di conciliazione al fine di produrre un'analisi territoriale aggiornata;
- convocare gli organismi di *governance* dello Sportello di cui al precedente articolo.

Art. 7 – Collaborazioni territoriali

Il Tavolo di coordinamento promuove forme di collaborazione sul territorio provinciale con tutti quei soggetti che possono contribuire al rafforzamento delle attività e al raggiungimento degli obiettivi.

Art. 8– Ulteriori impegni delle parti

I soggetti sottoscrittori del presente Accordo si impegnano altresì a:

- partecipare attivamente agli organismi di *governance* di cui all'art. 5;
- partecipare ai momenti di formazione e di aggiornamento organizzati dal soggetto capofila;
- adottare gli strumenti operativi condivisi al fine di permettere adeguate forme di monitoraggio e di valutazione delle attività;
- garantire il raccordo tra l'iniziativa oggetto del presente Accordo ed eventuali altre iniziative connesse al tema della conciliazione vita-lavoro;
- promuovere, attraverso modalità condivise, lo Sportello in modo da favorire la conoscenza dell'iniziativa tra i cittadini, le imprese ed il maggior numero di soggetti interessati;
- fornire all'Ente coordinatore, nei tempi e con le modalità definite dal Gruppo tecnico, aggiornamenti sulle attività e la casistica dei propri punti di accesso al fine di consentire un adeguato monitoraggio;
- collaborare alla realizzazione del progetto "Azioni di rafforzamento della Rete territoriale degli Sportelli Famiglia-Lavoro" previsto nell'ambito del Piano territoriale per la conciliazione validato dalla Regione Lombardia, di cui alla Deliberazione ASL n. 312 del 26.06.2014.

Art. 9 – Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata biennale a decorrere dalla sua sottoscrizione, fatta salva la possibilità di aggiornamento nelle forme concordate dai sottoscrittori.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali e accordo di riservatezza

I dati e le informazioni acquisiti in attuazione del presente Accordo verranno utilizzati ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, esclusivamente per finalità relative allo specifico funzionamento dello Sportello, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Le Parti, ove si renderà necessario lo scambio di informazioni sull'utenza specifica dei punti di accesso dello Sportello, si impegnano a mantenere le informazioni come strettamente riservate e a non divulgarle in alcun modo, in tutto o in parte, a terzi, ad eccezione dei rispettivi operatori cui le informazioni devono essere comunicate in esecuzione del presente Accordo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Cremona, lì

p. PROVINCIA DI CREMONA

Carlo Angelo Vezzini

p. ASL di Cremona

XXX

p. REGIONE LOMBARDIA – SEDE TERRITORIALE DI CREMONA

XXX

p. CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA E ARTIGIANATO DI CREMONA

Gian Domenico Auricchio

p. SERVIMPRESA – AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CREMONA

Claudio Pugnoli

p. COMUNE DI CREMONA

Rosita Antonella Viola

p. COMUNE DI CREMA

Stefania Bonaldi

p. COMUNE DI CASALMAGGIORE

Filippo Bongiovanni

p. AZIENDA SOCIALE CREMONESE

Mauro Platè

p. CONSORZIO CASALASCO DEI SERVIZI SOCIALI

xxx

p. ASSOCIAZIONE DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEI SERVIZI DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Fausto Casarin

p. ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI CREMONA
Massimiliano Falanga

p. ASSOCIAZIONE PICCOLA INDUSTRIA
XXX

p. API SERVIZI
XXX

p. CONFARTIGIANATO
XXX

p. CONFCOOPERATIVE
Renzo Nolli

p. SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA – ASVICOM CREMONA
Berlino Tazza

p. CGIL
Donata Rosa Bertoletti

p. CISL
Mario Uccellini

p. UIL
Giuliano Mino Grossi

p. ARCOBALENO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI
Maria Simona Scandelli

p. MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS
Davide Longhi

p. A.L.I. S.p.a.
XXX

p. ALTANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Bruno Tira

p. FONDAZIONE ISTITUTO SANTA CHIARA
Paolo Vezzoni

p. IRIDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE
Silvia Corbari

p. SENTIERO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Nicoletta Silva
